

IN RISPOSTA ALL'IRRESPONSABILE ATTEGGIAMENTO DEL GOVERNO E DEGLI ARMATORI

# Il porto di Genova paralizzato dallo sciopero di 5.000 lavoratori del "ramo commerciale",

Nessuna operazione di carico e scarico effettuata nella giornata di ieri - Inutili caroselli della "Celere",

## Le responsabilità di Tambroni

Lo sciopero dei portuali di Genova, che si prolunga ormai da quaranta giorni, si è ulteriormente ampliato con l'estensione del fronte di lotta ai lavoratori del ramo commerciale. In tal modo, per tutta la giornata di ieri, uno dei poli più fondamentali della nazione, il porto di Genova, è stato intere e paralizzato.

Le notizie provenienti da quel centro ci dicono che settanta navi fra cui il transatlantico "Conte Biancamano" sono rimaste ferme in attesa di essere scaricate, e che i lavoratori del ramo commerciale, di operai addetti alle riparazioni, di quel mondo cioè che dà vita e fascino ai grandi empori portuali.

Di chi è la responsabilità? E' bene dirlo chiaro: innanzitutto del governo. Dopo le prime settimane di sciopero, numerosi piccoli e medi industriali genovesi si erano ormai rassegnati alla inutilità della loro resistenza alle moderate, giuste richieste dei portuali. Questi non chiedevano l'impossibile: volevano soltanto poter lavorare in pace senza l'incubo di dover tornare alla "libera scelta", a quella forma cioè di lavoro coatto che riportando nel porto metodi schiavistici avrebbe prodotto un serio aggravamento dei rapporti sociali — tutto danno degli interessi e dell'economia genovese.

Il ministro Tambroni è stato domenica scorsa a Genova. Egli si è trovato di fronte ad una sagacia e patriottica proposta dei portuali: «Lasciamo da parte le questioni che ci dividono. Uniamoci tutti per la ricostruzione del porto di Genova così duramente provato dalle forze della natura». Era un'occasione magnifica per realizzare, in concordia di spiriti, quell'unità di tutti gli interessi che il governo di Scelba e Saragat, a parole, dice di volere. Come si è comportato Tambroni ministro della Marina Mercantile? Egli si è incontrato con gli armatori e i grandi industriali insieme hanno concluso che la proposta dei portuali celava debolezza. La volontà di mettere fine in qualsiasi modo all'agitazione. Di più, questi portuali, in base alle dichiarazioni di Tambroni, nelle quali si leggeva chiaramente la volontà del governo di appoggiare fino in fondo, sino alle estreme con-

## La giornata di lotta

DALLA REDAZIONE GENOVESE

GENOVA, 1. — Settanta navi, cui si è aggiunto questa sera il transatlantico "Conte Biancamano", attraccato alla banchina di ponte dei Mille nel pomeriggio, sono bloccate nel porto di Genova per lo sciopero dei portuali del ramo commerciale scaricatori di merci varie e "carboni" della "Compagnia Pietro Chiesa". Oltre 5.000 uomini, che danno impulso al grande traffico che si svolge sulle calate del porto si sono fermati alle 6 di stamani, dopo la fine dell'ultimo turno di notte. Da quell'ora il porto è apparso vuoto e silenzioso con le gru ferme, immobili i mezzi di trasporto per lo smistamento dei colli, deserte le compagnie e le chimate. Il porto è stato paralizzato tutto il giorno. Nessuna operazione di carico e scarico è stata effettuata. Funzionavano soltanto gli uffici consorziali, i

normali servizi di sicurezza e della Capitaneria e i comandi della Guardia di Finanza e della Polizia portuale. I portuali del Ramo Commerciale sono scesi al fianco dei 2400 lavoratori del Ramo Industriale — che da quaranta giorni scioperano — in modo compatto e facevano, oggi, ricordare i grandiosi scioperi del 1900 e del 1904. Dal porto i lavoratori salivano su verso Genova alta, nel quartiere degli industriali portuali, di costruirvi il borgo genovese, graminiano via Balbi e via Garibaldi, l'antica «strada dei re»; si irradavano per l'entroterra dei vicoli che stanno a ridosso della basilica di S. Lorenzo fino alla Borsa di Banchi, agli «Scogli».

Come un elemento straniero, in questo scenario, sono riapparsi i poliziotti, nel tentativo di respingere indietro i portuali, che si erano mossi verso le strette mura di Sottoripa e dell'angiporto.

Lo schieramento più forte si è presentato verso le ore

## DAVANTI AL MAGISTRATO DI MONZA

Un nuovo ricatto è stato tentato verso due lavoratrici

MILANO, 1. — Lo scandalo della Cozzi è ormai divenuto un fatto nazionale. Le condanne delle lavoratrici di questa fabbrica di Paderno Dugnano, il vergognoso comportamento del direttore dell'azienda, i ricatti, le minacce sono ormai a carico del bene al prossimo. L'opinione pubblica è rimasta fortemente scossa nell'apprendere come in una fabbrica un dirigente, approfittando della sua posizione, abbia potuto impunemente, fino ad ora, chiedere l'onore delle lavoratrici in cambio di un posto di lavoro, chiedere denaro ad uomini e donne disoccupate, lunghi e minuziosi. Ogni persona è rimasta nell'Ufficio del dott. Gatto, nel almeno mezz'ora dovendo rispondere più volte a tutte le domande del magistrato. Al padre della giovane B, ed al padre dell'operaia C, il dottor Gatto ha consigliato di sporgere querela nei confronti del Montù per i tentativi di stampa e di diffamazione fatti da quest'ultimo sulle persone delle due ragazze. Una querela in questo senso è stata immediatamente presentata.

Interessanti sono inoltre le dichiarazioni rese al magistrato dalla Maria Beretta. Dopo la pubblicazione della dichiarazione firmata dall'operaia, il direttore della Cozzi chiamava la Beretta nel suo ufficio e le imponeva, minacciandola di licenziamento, di firmare una ritrattazione. La stessa manovra era stata fatta anche nei confronti di Angela Crippa. Così come aveva fatto la Crippa, anche la Maria Beretta firmava la ritrattazione ma poi si recava al tribunale per il carabiniere di Paderno Dugnano, il signor Paderno, a denunciare la manovra di una nuova dichiarazione in cui si parlava del vergognoso ricatto fatto dal Montù.

Vuoto nel Consiglio comunale di Napoli

NAPOLI, 1. — Questa sera alle 19, ora fissata per la convocazione del Consiglio comunale, i consiglieri laurini hanno avuto l'ingrata sorpresa di ritrovarsi in aula, accanto ai gruppi consiliari del Pci, del Psi e degli indipendenti di sinistra deciso di astenersi dal partecipare alla seduta. Come è noto, i consiglieri del-

## Costruzione romana scoperta ad Aosta

AOSTA, 1. — In regione Aosta, di Aosta è apparsa casualmente una piccola costruzione in pietra di epoca romana.

FULMINEA TRAGEDIA IN UNA VIA DI MILANO

## Uccide il marito e l'amante tentando poi di togliersi la vita

La donna aveva ucciso anni addietro a Roma una giovane governante

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO, 1. — Poco dopo mezzogiorno, in viale Beatrice d'Este, una delle grandi strade di circoscrizione milanese in cui il traffico è costante e turbinoso, una donna non più giovane, estranea dalla borsetta una rivoltella, uccideva il marito e la sua amante e poi tentava la fuga e il suicidio. Ma un giovane strappava l'arma di mano. La drammatica sparatoria ha provocato un vero panico nella strada, molte vetture si sono fermate, ma altre hanno preso una facile rincorsa. La donna che ha sparato si chiama Barbara Zuffi, come si è appreso subito dopo la tragedia, ella già nel '38, a Roma, aveva ucciso una ragazza, Ada Fabrice, che riteneva amante del marito.

Il marito, l'ingegnere Arrigo Facco, aveva 62 anni, era titolare di un laboratorio elettrico in via Orsini 6, in cui era

## ERA IMPUTATO DI VILIPENDIO AL GOVERNO

Il Tribunale militare di Firenze assolve il compagno Mechini

Assolti anche due compagni che pubblicarono foto di atrocità naziste

FIRENZE, 1. — Una importantissima sentenza che riafferma i principi della libertà di stampa è stata emessa dal Tribunale militare di Firenze. Il Tribunale militare di Firenze ha assolto il compagno Rodolfo Mechini, direttore del giornale "Il Senofante", dall'imputazione di vilipendio al governo per aver pubblicato la foto di un soldato che per il compagno Brini e Barbieri — alle autorità militari essendo il compagno Mechini sottoposto agli obblighi militari.

Il Pubblico Ministero colonnello Comella al termine della sua requisitoria aveva chiesto

la condanna del compagno Mechini a 18 mesi di reclusione. E' stata quindi la volta dell'avvocato difensore Pasquale Filadelfo.

Dopo una breve replica del Pubblico Ministero e un'altra del difensore il Tribunale si è ritirato in Camera di Consiglio. Dopo oltre un'ora è stata emessa la sentenza che vola a cascata sui tre imputati.

La sentenza di Alessandria

ALESSANDRIA, 1. — Il Tribunale di Alessandria (presidente dott. Baudoin) dopo 105 minuti di permanenza in camera di consiglio, ha assolto quest'oggi i compagni Felio Gemma, segretario della C.G.I.L. di Alessandria e Luigi Garavelli imputati di «oltraggio al potere» perché sul giornale "Il Progresso" di Valenza, di cui il primo direttore responsabile è il secondo proprietario, erano state af-

IL PIU' GRAVE ASPETTO DEGLI ACCORDI DI PARIGI DENUNCIATO DALL'INDIPENDENTE SAGGIO

# Le clausole dell'U.E.O. rischiano di trascinare automaticamente il nostro Paese in un conflitto

Il Senato celebra solennemente gli scioperi antifascisti del marzo 1943 - I discorsi di Roveda e Mancinelli

## Il Senato celebra solennemente gli scioperi antifascisti del marzo 1943 - I discorsi di Roveda e Mancinelli

All'inizio della seduta di ieri, il Senato ha ricordato con solennità un evento determinante della recente storia italiana: gli scioperi con quali, a partire dalle ore 10 del 1° marzo 1943, la classe operaia del nord scese in lotta aperta contro la dittatura fascista.

E' stato il compagno ROVEDA, che insieme con il compagno MASCIO fu uno dei dirigenti di quella lotta, a celebrare la ricorrenza, ricordando che la scintilla si accese alla FIAT e dilagò ben presto, con l'approvazione del popolo e di tutti gli antifascisti, a Biella, a Vercelli, a Milano, a Novara, a Genova.

In tutto il mese di marzo ha detto Roveda — gli operai svilupparono un'azione di lotta che si svolse in un ordine: pace e vi il fascismo. Furono scioperi organizzati, soprattutto all'inizio, dal partito comunista che negli anni di oppressione ne fu l'opposizione leale ma sempre stato di lotta e di inchiostro alla lotta per riconquistare la libertà del popolo italia-

## PER EVITARE ALTRI IMBARAZZI A SCALBA

Fanfani decide il rinvio del Consiglio nazionale d. c.

I clericali battuti alla commissione Interni della Camera - «Silenzio a quattro» sui patti agrari

La direzione della Democrazia Cristiana deciderà di non convocare il Consiglio nazionale d. c. per evitare altri imbarazzi a Scalba.

Il grande sciopero degli operai della Ruhr contro i monopolisti sta a dimostrare che oggi i lavoratori tedeschi hanno tratto insegnamento dalla tremenda esperienza portata, finora illudendo, dal governo di Berlino. I deputati di sinistra hanno intrapreso esame degli articoli concernenti il cosiddetto «equo indennizzo» che sta tanto a cuore a clericali e liberali.

Il presidente della commissione Germani ha dichiarato che una agenzia stampa che lui non ritiene possibile il dibattito in aula il 11; il suo parere, però, conta zero, tanto più che vedeva con piacere a riunirsi presso i tronchi e capi-gruppo parlamentari per prendere, pare, una decisione definitiva sul calendario dei lavori.

Il presidente della commissione Germani ha dichiarato che una agenzia stampa che lui non ritiene possibile il dibattito in aula il 11; il suo parere, però, conta zero, tanto più che vedeva con piacere a riunirsi presso i tronchi e capi-gruppo parlamentari per prendere, pare, una decisione definitiva sul calendario dei lavori.

Il presidente della commissione Germani ha dichiarato che una agenzia stampa che lui non ritiene possibile il dibattito in aula il 11; il suo parere, però, conta zero, tanto più che vedeva con piacere a riunirsi presso i tronchi e capi-gruppo parlamentari per prendere, pare, una decisione definitiva sul calendario dei lavori.

## Il voto al Bundestag

## Decine di delegazioni di donne al Senato

PER LA PRODUZIONE DELLA «UTILITARIA»

# Successo sui cottimi nel complesso FIAT

Il miglioramento salariale è stato raggiunto grazie alla azione unitaria dei lavoratori

TORINO, 1. — E' stata firmata oggi, tra le commissioni interne del complesso FIAT e la direzione generale, un accordo relativo alle tariffe di cottimo in riferimento alla produzione della nuova vettura utilitaria di cui la lavorazione è già iniziata allo stabilimento Mirafiori. L'accordo concede sostanziali miglioramenti salariali a tutti i dipendenti di tutti gli stabilimenti FIAT di Torino sulla base di una rivendicazione comune elaborata dalle C.I. del gruppo e avanzata nel corso delle trattative.

Oltre che assegnazione dei «tempi», l'accordo fissa il guadagno di cottimo nella misura dell'85-96 per cento nel periodo della messa a punto degli impianti e del 50-100 per cento nel periodo di assestamento dei «tempi». Tale trattamento supera il minimo fissato dal contratto di lavoro che prevede, in casi simili, un cottimo pari al 70 per cento del periodo precedente all'avvio delle nuove produzioni.

I lavoratori hanno così ottenuto un primo significativo successo, quale risultato della pressione unitaria esercitata, e per l'azione condotta dalla C.I. nel corso delle trattative. Ciò chiude la possibilità di risolvere favorevolmente anche le altre trattative in corso da alcuni mesi su altri problemi di grande importanza per le maestranze.

I partiti concordati per la difesa del Sulcis

CAGLIARI, 1. — Secondo la richiesta presentata dai gruppi di sinistra, in base all'articolo 20 dello Statuto autonomistico, il Consiglio Regionale è stato convocato in seduta straordinaria il 7 marzo prossimo per discutere la mozione concernente 1500 licenziamenti annunciati dalla società mineraria Carbonifera Sarda.

A Carbonia e nel Sulcis il fermento è sempre vivissimo; i rappresentanti dei partiti poli-

PER LA PRODUZIONE DELLA «UTILITARIA»

# Successo sui cottimi nel complesso FIAT

Il miglioramento salariale è stato raggiunto grazie alla azione unitaria dei lavoratori

TORINO, 1. — E' stata firmata oggi, tra le commissioni interne del complesso FIAT e la direzione generale, un accordo relativo alle tariffe di cottimo in riferimento alla produzione della nuova vettura utilitaria di cui la lavorazione è già iniziata allo stabilimento Mirafiori. L'accordo concede sostanziali miglioramenti salariali a tutti i dipendenti di tutti gli stabilimenti FIAT di Torino sulla base di una rivendicazione comune elaborata dalle C.I. del gruppo e avanzata nel corso delle trattative.

Oltre che assegnazione dei «tempi», l'accordo fissa il guadagno di cottimo nella misura dell'85-96 per cento nel periodo della messa a punto degli impianti e del 50-100 per cento nel periodo di assestamento dei «tempi». Tale trattamento supera il minimo fissato dal contratto di lavoro che prevede, in casi simili, un cottimo pari al 70 per cento del periodo precedente all'avvio delle nuove produzioni.

I partiti concordati per la difesa del Sulcis

CAGLIARI, 1. — Secondo la richiesta presentata dai gruppi di sinistra, in base all'articolo 20 dello Statuto autonomistico, il Consiglio Regionale è stato convocato in seduta straordinaria il 7 marzo prossimo per discutere la mozione concernente 1500 licenziamenti annunciati dalla società mineraria Carbonifera Sarda.

A Carbonia e nel Sulcis il fermento è sempre vivissimo; i rappresentanti dei partiti poli-

PER LA PRODUZIONE DELLA «UTILITARIA»

# Successo sui cottimi nel complesso FIAT

Il miglioramento salariale è stato raggiunto grazie alla azione unitaria dei lavoratori

TORINO, 1. — E' stata firmata oggi, tra le commissioni interne del complesso FIAT e la direzione generale, un accordo relativo alle tariffe di cottimo in riferimento alla produzione della nuova vettura utilitaria di cui la lavorazione è già iniziata allo stabilimento Mirafiori. L'accordo concede sostanziali miglioramenti salariali a tutti i dipendenti di tutti gli stabilimenti FIAT di Torino sulla base di una rivendicazione comune elaborata dalle C.I. del gruppo e avanzata nel corso delle trattative.

Oltre che assegnazione dei «tempi», l'accordo fissa il guadagno di cottimo nella misura dell'85-96 per cento nel periodo della messa a punto degli impianti e del 50-100 per cento nel periodo di assestamento dei «tempi». Tale trattamento supera il minimo fissato dal contratto di lavoro che prevede, in casi simili, un cottimo pari al 70 per cento del periodo precedente all'avvio delle nuove produzioni.

I partiti concordati per la difesa del Sulcis

CAGLIARI, 1. — Secondo la richiesta presentata dai gruppi di sinistra, in base all'articolo 20 dello Statuto autonomistico, il Consiglio Regionale è stato convocato in seduta straordinaria il 7 marzo prossimo per discutere la mozione concernente 1500 licenziamenti annunciati dalla società mineraria Carbonifera Sarda.

A Carbonia e nel Sulcis il fermento è sempre vivissimo; i rappresentanti dei partiti poli-

PER LA PRODUZIONE DELLA «UTILITARIA»

# Successo sui cottimi nel complesso FIAT

Il miglioramento salariale è stato raggiunto grazie alla azione unitaria dei lavoratori

TORINO, 1. — E' stata firmata oggi, tra le commissioni interne del complesso FIAT e la direzione generale, un accordo relativo alle tariffe di cottimo in riferimento alla produzione della nuova vettura utilitaria di cui la lavorazione è già iniziata allo stabilimento Mirafiori. L'accordo concede sostanziali miglioramenti salariali a tutti i dipendenti di tutti gli stabilimenti FIAT di Torino sulla base di una rivendicazione comune elaborata dalle C.I. del gruppo e avanzata nel corso delle trattative.

Oltre che assegnazione dei «tempi», l'accordo fissa il guadagno di cottimo nella misura dell'85-96 per cento nel periodo della messa a punto degli impianti e del 50-100 per cento nel periodo di assestamento dei «tempi». Tale trattamento supera il minimo fissato dal contratto di lavoro che prevede, in casi simili, un cottimo pari al 70 per cento del periodo precedente all'avvio delle nuove produzioni.

I partiti concordati per la difesa del Sulcis

CAGLIARI, 1. — Secondo la richiesta presentata dai gruppi di sinistra, in base all'articolo 20 dello Statuto autonomistico, il Consiglio Regionale è stato convocato in seduta straordinaria il 7 marzo prossimo per discutere la mozione concernente 1500 licenziamenti annunciati dalla società mineraria Carbonifera Sarda.

A Carbonia e nel Sulcis il fermento è sempre vivissimo; i rappresentanti dei partiti poli-

PER LA PRODUZIONE DELLA «UTILITARIA»

# Successo sui cottimi nel complesso FIAT

Il miglioramento salariale è stato raggiunto grazie alla azione unitaria dei lavoratori

TORINO, 1. — E' stata firmata oggi, tra le commissioni interne del complesso FIAT e la direzione generale, un accordo relativo alle tariffe di cottimo in riferimento alla produzione della nuova vettura utilitaria di cui la lavorazione è già iniziata allo stabilimento Mirafiori. L'accordo concede sostanziali miglioramenti salariali a tutti i dipendenti di tutti gli stabilimenti FIAT di Torino sulla base di una rivendicazione comune elaborata dalle C.I. del gruppo e avanzata nel corso delle trattative.

Oltre che assegnazione dei «tempi», l'accordo fissa il guadagno di cottimo nella misura dell'85-96 per cento nel periodo della messa a punto degli impianti e del 50-100 per cento nel periodo di assestamento dei «tempi». Tale trattamento supera il minimo fissato dal contratto di lavoro che prevede, in casi simili, un cottimo pari al 70 per cento del periodo precedente all'avvio delle nuove produzioni.

I partiti concordati per la difesa del Sulcis

CAGLIARI, 1. — Secondo la richiesta presentata dai gruppi di sinistra, in base all'articolo 20 dello Statuto autonomistico, il Consiglio Regionale è stato convocato in seduta straordinaria il 7 marzo prossimo per discutere la mozione concernente 1500 licenziamenti annunciati dalla società mineraria Carbonifera Sarda.

A Carbonia e nel Sulcis il fermento è sempre vivissimo; i rappresentanti dei partiti poli-

PER LA PRODUZIONE DELLA «UTILITARIA»

# Successo sui cottimi nel complesso FIAT

Il miglioramento salariale è stato raggiunto grazie alla azione unitaria dei lavoratori

TORINO, 1. — E' stata firmata oggi, tra le commissioni interne del complesso FIAT e la direzione generale, un accordo relativo alle tariffe di cottimo in riferimento alla produzione della nuova vettura utilitaria di cui la lavorazione è già iniziata allo stabilimento Mirafiori. L'accordo concede sostanziali miglioramenti salariali a tutti i dipendenti di tutti gli stabilimenti FIAT di Torino sulla base di una rivendicazione comune elaborata dalle C.I. del gruppo e avanzata nel corso delle trattative.

Oltre che assegnazione dei «tempi», l'accordo fissa il guadagno di cottimo nella misura dell'85-96 per cento nel periodo della messa a punto degli impianti e del 50-100 per cento nel periodo di assestamento dei «tempi». Tale trattamento supera il minimo fissato dal contratto di lavoro che prevede, in casi simili, un cottimo pari al 70 per cento del periodo precedente all'avvio delle nuove produzioni.

I partiti concordati per la difesa del Sulcis

CAGLIARI, 1. — Secondo la richiesta presentata dai gruppi di sinistra, in base all'articolo 20 dello Statuto autonomistico, il Consiglio Regionale è stato convocato in seduta straordinaria il 7 marzo prossimo per discutere la mozione concernente 1500 licenziamenti annunciati dalla società mineraria Carbonifera Sarda.

A Carbonia e nel Sulcis il fermento è sempre vivissimo; i rappresentanti dei partiti poli-

PER LA PRODUZIONE DELLA «UTILITARIA»

# Successo sui cottimi nel complesso FIAT

Il miglioramento salariale è stato raggiunto grazie alla azione unitaria dei lavoratori

TORINO, 1. — E' stata firmata oggi, tra le commissioni interne del complesso FIAT e la direzione generale, un accordo relativo alle tariffe di cottimo in riferimento alla produzione della nuova vettura utilitaria di cui la lavorazione è già iniziata allo stabilimento Mirafiori. L'accordo concede sostanziali miglioramenti salariali a tutti i dipendenti di tutti gli stabilimenti FIAT di Torino sulla base di una rivendicazione comune elaborata dalle C.I. del gruppo e avanzata nel corso delle trattative.

Oltre che assegnazione dei «tempi», l'accordo fissa il guadagno di cottimo nella misura dell'85-96 per cento nel periodo della messa a punto degli impianti e del 50-100 per cento nel periodo di assestamento dei «tempi». Tale trattamento supera il minimo fissato dal contratto di lavoro che prevede, in casi simili, un cottimo pari al 70 per cento del periodo precedente all'avvio delle nuove produzioni.

I partiti concordati per la difesa del Sulcis

CAGLIARI, 1. — Secondo la richiesta presentata dai gruppi di sinistra, in base all'articolo 20 dello Statuto autonomistico, il Consiglio Regionale è stato convocato in seduta straordinaria il 7 marzo prossimo per discutere la mozione concernente 1500 licenziamenti annunciati dalla società mineraria Carbonifera Sarda.

A Carbonia e nel Sulcis il fermento è sempre vivissimo; i rappresentanti dei partiti poli-

PER LA PRODUZIONE DELLA «UTILITARIA»

# Successo sui cottimi nel complesso FIAT

Il miglioramento salariale è stato raggiunto grazie alla azione unitaria dei lavoratori

TORINO, 1. — E' stata firmata oggi, tra le commissioni interne del complesso FIAT e la direzione generale, un accordo relativo alle tariffe di cottimo in riferimento alla produzione della nuova vettura utilitaria di cui la lavorazione è già iniziata allo stabilimento Mirafiori. L'accordo concede sostanziali miglioramenti salariali a tutti i dipendenti di tutti gli stabilimenti FIAT di Torino sulla base di una rivendicazione comune elaborata dalle C.I. del gruppo e avanzata nel corso delle trattative.

Oltre che assegnazione dei «tempi», l'accordo fissa il guadagno di cottimo nella misura dell'85-96 per cento nel periodo della messa a punto degli impianti e del 50-100 per cento nel periodo di assestamento dei «tempi». Tale trattamento supera il minimo fissato dal contratto di lavoro che prevede, in casi simili, un cottimo pari al 70 per cento del periodo precedente all'avvio delle nuove produzioni.

I partiti concordati per la difesa del Sulcis

CAGLIARI, 1. — Secondo la richiesta presentata dai gruppi di sinistra, in base all'articolo 20 dello Statuto autonomistico, il Consiglio Regionale è stato convocato in seduta straordinaria il 7 marzo prossimo per discutere la mozione concernente 1500 licenziamenti annunciati dalla società mineraria Carbonifera Sarda.

A Carbonia e nel Sulcis il fermento è sempre vivissimo; i rappresentanti dei partiti poli-

Messe a caccia di "isolati",

Il senatore Messe, eletto nelle liste democristiane, ha ieri annunciato ufficialmente, nel corso di una conferenza stampa tenuta davanti ai microfoni della "INCOM", la nascita della sua azione combattentistica, confermando obiettivamente il carattere secessionistico della sua organizzazione, che si propone di riorganizzare i combattenti della Resistenza in "gruppi politici" e aderire ai "gruppi politici" dello "Stato totale".